



Decreto Dirigenziale n. 73 del 13/04/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 L.241/1990 E S.M.I. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL VALLONE REMOLISE ALLA LOCALITA' LANTERNI IN AGRO DI CASTELVETERE SUL CALORE (AV). PSR 2007/2013 MISURA 226 AZIONE E - (PRATICA G.C. 1810). RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Castelvetero sul Calore (AV) in data 03/03/2011 con nota prot. 1174, acquisita al prot. reg. n. 0178794 del 04/03/2011, ha trasmesso gli elaborati progettuali e, contestualmente, ha indetto per il giorno 22/03/2011 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo " Lavori di sistemazione idraulico forestale del vallone Remolise alla loc. Lanterni";
- questo Settore, con nota prot. 0224915 del 22/03/2011, nelle more della formalizzazione del presente atto, ha anticipato il proprio parere favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI. 426 del 23/03/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica del vallone Remolise alla loc. Lanterni consistono sostanzialmente nella realizzazione di:
 - gabbionate metalliche di sistemazione spondale e di sostegno per una lunghezza di circa 350 m;
 - corde di fondo a monte ed a valle della sistemazione spondale e ogni 30,00 m della stessa, con una fondazione di altezza variabile da m 1.00 a 1,50;
 - soglie di sottofondo alla base delle briglie di H m 0,50 per una lunghezza di m 4,00;
 - opere di ingegneria naturalistica (piantumazioni arbustive, palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);
- che l'esame degli elaborati tecnici presentati ha evidenziato l'esistenza di un manufatto di attraversamento stradale di via Lanterni, in corrispondenza della sezione 1 (Tav 6), in lamiera di acciaio ondulato a sezione ribassata delle dimensioni 4,95 * 3,10, la cui sezione idraulica risulta verificata allo smaltimento della massima piena con periodo di ritorno a 100 anni con franco di sicurezza < 1,00 m, per il quale non risulta agli atti di questo Settore alcuna autorizzazione idraulica;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Remolise, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- le sezioni idrauliche di progetto risultano verificate per lo smaltimento della portata di piena centennale con franco di sicurezza $\geq 1,00$ m;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Castelvetero sul Calore è un Ente Pubblico - art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone in argomento contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori nel vallone Remolise alla loc. Lanterni;
- il Comune di Castelvetero sul Calore è tenuto a regolarizzare l'attraversamento esistente sul vallone Remolise, mediante apposita richiesta di autorizzazione/concessione idraulica, atteso che detto manufatto insiste su aree appartenenti al demanio fluviale;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;

- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD. lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D. lgs. 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Castelvete sul Calore (AV), codice Fiscale 00216540641, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. 523/1904, per i soli fini idraulici:

alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale di un tratto del vallone Remolise alla loc. Lanterni, individuato catastalmente tra le particelle 505-469 (monte) e part. 192-468 (valle) del foglio n.7 del N.C.T. di Castelvete sul Calore, per una lunghezza complessiva di ml 360 circa, consistenti sostanzialmente in:

- gabbionate metalliche di sistemazione spondale e di sostegno per una lunghezza di circa 350 m;
- corde di fondo a monte ed a valle della sistemazione spondale e ogni 30,00 m della stessa, con una fondazione di altezza variabile da m 1.00 a 1,50;
- soglie di sottofondo alla base delle briglie di H m 0,50 per una lunghezza di m 4,00;
- opere di ingegneria naturalistica (piantumazioni arbustive, palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a) la presente autorizzazione è limitata alle sole opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b) le opere dovranno essere eseguite secondo i grafici progettuali esaminati da questo Settore. Eventuali varianti al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte ad approvazione preventiva da parte di questo Settore;
- c) le corde di fondo alveo dovranno essere idoneamente fondate nell'alveo ed ammorsate nelle sponde;
- d) le opere di difesa spondale, le corde di fondo alveo, le briglie, dovranno essere raccordate omogeneamente alle sponde naturali e alle sistemazioni idrauliche già presenti, senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
- e) nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- f) non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altro materiale come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie, e diverso loro utilizzo senza la preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009;
- g) le opere in progetto non devono comunque modificare l'andamento catastale del corso d'acqua;
- h) le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del decreto di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- i) durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Castelvete sul Calore, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque

- anche in caso di piena;
- j) il Comune di Castelvete sul Calore, o suo delegato, dovrà vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - k) il Comune di Castelvete sul Calore, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
 - l) il Comune di Castelvete sul Calore a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
 - m) le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spese del Comune di Castelvete sul Calore, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - n) le opere realizzate saranno mantenute a rischio e pericolo del Comune di Castelvete sul Calore o suo delegato, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - o) il Comune di Castelvete sul Calore è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli interventi. L'accesso nell'alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
 - p) vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;
 - q) il Comune di Castelvete sul Calore, per l'attraversamento stradale tutt'ora presente sul vallone Remolise loc. Lanterni, è tenuto ad attivare la procedura di autorizzazione amministrativa-tecnica, con l'obbligo di versare all'Erario della Regione Campania i canoni arretrati con decorrenza dall'anno 2001 fino all'anno 2011, oltre gli interessi, rivalutazione e aggiornamento ISTAT;
 - r) laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Castelvete sul Calore per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia